

# Le quattro priorità della Scuola siciliana

(Nota per il ministro dell'Istruzione, on. Marco Bussetti)

## Edilizia scolastica

**La situazione** – Basterebbe entrare a caso in un qualsiasi edificio scolastico dell'Isola per imbattersi facilmente in strutture inadeguate, fatiscenti e sprovviste di standard di sicurezza. Solo per ricordare qualche dato il 56,2% degli edifici adibiti a funzioni scolastiche è privo di certificato di collaudo e il 65,6% non rispetta le normative antisismiche, anche perchè il 45,8% risulta costruito tra il 1946 e il 1975.

**La richiesta** – Un piano di investimenti graduale, ma sistematico, per la messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici, il loro adeguamento e la costruzione di nuove scuole.

## Abbandono scolastico e tempo pieno

**La situazione** – La Sicilia è maglia nera per abbandono scolastico e offerta di tempo pieno. Secondo le ultime rilevazione del Miur nell'Isola si registra il 24% degli abbandoni, nel resto d'Italia la percentuale è al 13,8, mentre il tempo pieno è fermo al 7%, a fronte di una media nazionale del 35,7%. In Sicilia, quindi, il 93% degli studenti frequenta 2,5 anni in meno nei cinque anni di scuola primaria, ovvero 2.145 ore di tempo scuola negato, solo perché lo Stato non eroga il servizio in questa parte del Paese.

**La richiesta** – Raggiungere la media nazionale o almeno nel breve termine il 15/20% della copertura delle classi della scuola primaria, in modo da offrire agli studenti siciliani quel modello pedagogico inclusivo pensato da don Milani, proprio per affrontare le maggiori situazioni di squilibrio sociale.

## Organici docenti sostegno

**La situazione** – Ogni anno in Sicilia si ripete la solita querelle sulle assegnazioni provvisorie dei posti di sostegno, che tiene col fiato sospeso i docenti siciliani trasferiti al Nord, ma anche i precari destinatari delle supplenze. Eppure sono più di 7.000 i posti di sostegno in deroga. Un numero che, se trasformato in organico di diritto, basterebbe a venire incontro alle richieste dei docenti, senza nessun costo aggiuntivo per lo Stato, ma soprattutto a garantire la continuità didattica dei percorsi educativi avviati tra l'insegnante e l'alunno diversamente abile.

**La richiesta** – Trasformare i posti sul sostegno dell'organico in deroga in posti di diritto.

## Organici Personale Ata

**La situazione** – In Sicilia rileviamo una pesante precarizzazione del personale ausiliario, tecnico e amministrativo. Quest'anno è stato stabilizzato solo il 50% dell'organico necessario. In termini assoluti si tratta di 8.744 assunzioni su una disponibilità di organico pari a 16.911 posti, che proprio perché non stabilizzati vengono attribuiti ai supplenti delle graduatorie provinciali dei precari. Inoltre, la predisposizione degli organici sul numero complessivo degli alunni penalizza tutto il territorio siciliano, perché composto anche da piccoli centri di montagna e da isole minori. Pertanto, in media, il personale attribuito ai piccoli istituti è sottodimensionato.

**La richiesta** – Basta precarietà, trasformare l'organico di fatto in diritto e modificare le modalità di calcolo per l'attribuzione del personale Ata.

**Palermo, 28 settembre 2018**

**Graziamaria Pistorino**  
Flc Cgil Sicilia

**Francesca Bellia**  
Cisl Scuola Sicilia

**Claudio Parasporo**  
Uil Scuola Sicilia